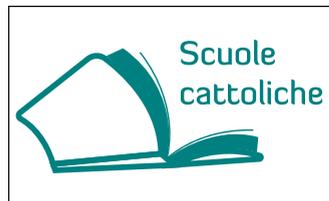


«Sacra Famiglia, una seconda casa»

Seriate. Compie trent'anni l'istituto di Comonte le cui radici risalgono alla missione educativa di Santa Cerioli. Dal Nido al Professionale, una costante attenzione alla formazione civile e all'aggiornamento didattico



Continua con l'istituto «Sacra Famiglia» di Comonte e Seriate il viaggio nelle scuole cattoliche della provincia, patrimonio formativo che continua a garantire cura e attenzione alle giovani generazioni. Dietro ogni singola istituzione, storie di impegno civico e di dedizione all'educazione e allo studio come chiave per un futuro di cittadinanza consapevole.

PIETRO GIUDICI

Quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dalla nascita dell'Istituto scolastico paritario «Sacra Famiglia» di Comonte a Seriate.

Le sue radici affondano in un sogno, quello di Santa Paola Elisabetta Cerioli, che nel 1857 fondò l'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia a Comonte, con lo scopo di assistere, educare e istruire bambini e ragazzi. Oggi questa missione educativa continua, articolata in Nido, Infanzia, Primaria, Secondaria e Professionale.

«Una scuola cattolica – afferma Isabella Prometti, coordinatrice della primaria – si caratterizza non solo per la cura della didattica e dell'istruzione: il focus principale è sempre puntato sulla formazione della persona nella sua integralità. Oggi è evidente come, a livello sociale, sia davvero strutturale la necessità di mettere l'educazione civile, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente al primo posto all'interno del percorso formativo. In più la scuola cattolica radica tut-

ti questi valori all'interno di una proposta, quella cristiana, che riesce a dare a tutto questo un pieno senso e significato». Al centro della proposta formativa c'è l'aggiornamento continuo dell'offerta didattica, con attenzione anche all'ambiente e all'ecologia, all'inclusività dei bisogni degli alunni e una personalizzazione in collaborazione con le famiglie. «La rete educativa attorno ai bambini e ai ragazzi – spiega Prometti – parte da questa collaborazione tra scuola e famiglia e si allarga a iniziative condivise con la parrocchia, la biblioteca e il Comune di Seriate, in stretto dialogo con le associazioni di volontariato che da anni portano avanti con la nostra scuola diverse iniziative». Ogni anno il progetto educativo cambia veste: per l'anno scolastico in corso, il progetto proposto è «Sognando il domani».

Lo «spirito» e la visione offerti dalla scuola trovano concretezza nelle ore di lezione, a partire dal micronido e dalla sezione Primavera e Infanzia – sia nella sede di Comonte, coordinata da Sara Algisi, che in quella di Seriate centro, coordinata da Rossella Messaggi –, passando per la scuola primaria e secondaria di I grado (coordinate da Isabella Prometti e suor Delia Nozza Bielli) e arrivando ai diversi percorsi formativi proposti dall'Ente di formazione Professionale (con diversi indirizzi coordinati da Bruna Capoferri). In tutto, sono quasi mille gli studenti iscritti nelle due sedi di Comonte e Seriate. Di anno in anno, sono proposti nuovi corsi curricolari – dal laboratorio teatrale al corso di coding, passando per il potenziamento in inglese con la docente madrelingua –, affiancati a proposte extracurricolari, come il corso di judo, lo spazio compiti, i laboratori di metodo di studio e le diverse iniziative



Un laboratorio all'istituto scolastico «Sacra Famiglia» di Seriate e Comonte

estive (tra cui, per i più grandi, la vacanza studio in Inghilterra e il Cammino di Santiago).

Al di là di tutto, però, «ciò che da sempre contraddistingue la nostra scuola – osserva ancora Prometti – è l'ambiente di accoglienza familiare: i nostri alunni la vivono davvero come una «seconda casa» dove sentirsi al sicuro, accolti ed amati, uno stile che è la forma attuale del carisma dell'Istituto, fondato da Santa Paola Elisabetta Cerioli, sorto con il fine di educare i piccoli, con attenzione speciale alla povertà e alla marginalità».

Alla Santa fondatrice è anche dedicata un'intera giornata, la festa patronale, che la scuola celebra ogni anno il 23 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Attenzione alla persona»

I docenti: «Qui un ambiente stimolante e accogliente»

«Alla Sacra Famiglia ho trovato un ambiente molto stimolante. C'è un'attenzione notevole per inclusione e integrazione e si respira consapevolezza di come le esperienze familiari, sociali e culturali modifichino le modalità di apprendimento». Lo dice Silvia Rossi, da pochi mesi professoressa di Lettere alla scuola secondaria. Di un ambiente stimolante in cui lavorare parla anche Stefano Brignoli, docente di lingua inglese dal 2023. «Fin

dal primo giorno – racconta – ho potuto percepire un'accoglienza calorosa e una genuina gentilezza del personale, elementi che rendono questo ambiente scolastico davvero speciale e «familiare». L'organizzazione è molto curata e le numerose attività proposte stimolano un apprendimento dinamico». E c'è chi, come Isabella Prometti, docente di religione alla secondaria e coordinatrice della primaria, alla Sacra Famiglia è «cresciuta» sia

professionalmente che umanamente. «Lavoro qui dal 2007: ho insegnato sia alla primaria che alla secondaria e all'Ente di formazione Efp – dice –. In questi anni ho visto una continua spinta verso la personalizzazione della didattica, il rinnovamento degli ambienti e degli strumenti, l'aggiornamento dei metodi in linea con i suggerimenti della riflessione pedagogica contemporanea». Dopo tutti questi anni la gioia più grande rimane quella di «vedere gli alunni concludere il loro percorso con gli esami di terza media, pronti a spiccare il volo nella vita». P. GIUD.